



COMUNE DI GENOVA

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679) raccolti dal Comune di Genova, Sportello Unico Attività Produttive SUAP, per la pratica di SCIA Agenzia d'affari

Titolare del trattamento dei dati personali è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco *pro-tempore*, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: DPO@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it; Telefono: 010-5572665.

Il SUAP del Comune di Genova, nell'ambito dell'attività finalizzata alla segnalazione di cui all'oggetto, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, etc per l'istruzione della pratica in oggetto. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il conferimento dei dati richiesti nei campi contrassegnati da asterisco (o indicati nel modulo quali obbligatori) è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco (o non indicati nel modulo quali obbligatori), pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova è facoltativo, e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati *on line* nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento: accesso ai dati personali, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e diritto alla portabilità dei dati. L'apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati personali è presentata tramite il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (DPO) i cui contatti sono indicati in apertura della presente informativa.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste ed indicate sul sito del Garante per la tutela dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

Data _____

Firma _____



COMUNE DI GENOVA

SCIA PER AGENZIA D’AFFARI

ex art.115 T.U.L.P.S.

di servizi, di pratiche amministrative, di vendita per conto terzi,
di pubblicità, di infortunistica, di spedizioni.

Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Genova
Via di Francia 1- 12° Piano - 16149 Genova

**IL MODELLO DEBITAMENTE COMPILATO E FIRMATO, CON I RELATIVI ALLEGATI, DEVE
ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE E INOLTROTO IN FORMATO PDF.p7m ALL’INDIRIZZO DI**

**Posta Elettronica Certificata (P.E.C.):
comunegenova@postemailcertificata.it**

Si ricorda che tutti i file inviati devono essere firmati digitalmente

Anagrafica* (dati obbligatori)

Il sottoscritto.....
(cognome e nome)

Nato il aProv.

Residente aProv..... Via.....

Di cittadinanza (1).....codice fiscale.....

Telefono..... fax.....cellulare.....

e-mail.....

nella sua qualità di (2)della società.....

..... C.F.

Con sede legale inProv.

Vian°.....

Tel.....Fax.....email.....

Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio diAl N°.....

Segnala l’inizio dell’attività di agenzia d’affari

.....
(specificare il tipo di agenzia)

A seguito di: (barrare la voce interessata)

- Nuova attività
- Subingresso a seguito acquisto d’azienda
- Subingresso a seguito affitto d’azienda
- Rettifica ragione/denominazione sociale
- Trasferimento di sede
- Ampliamento locale
- Altro

Nei locali siti in



COMUNE DI GENOVA

Telefono....., ove non vi è privata dimora.

Trasferimento da Via

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale,

DICHIARA

- che l'attività economica sopra indicata – qualora sia ubicata all'interno dell'area perimetrata individuata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 136/2018 e dalla Delibera della Giunta Comunale n. 184/2019 – è conforme ai sensi degli artt. da 5 a 11 dell'Intesa Centro Storico di cui al testo unificato (vedi allegato 1);
- che l'attività economica sopra indicata – qualora sia ubicata all'interno dell'area perimetrata individuata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 185/2019 – è conforme ai sensi degli artt. da 5 a 9 dell'Intesa Sampierdarena (vedi allegato 2);
- di non essere in contravvenzione con gli obblighi di cui all'art.12 -1° comma- del R.D. 18.6.1931 n.773 (TULPS) e s.m.i.;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”);
- che i locali suindicati sono così composti: (3).....
.....;
- di avere la piena disponibilità del locale di cui sopra (in proprietà o in affitto) che risulta conforme alle norme vigenti in materia di igiene, urbanistica, destinazione d'uso e prevenzione incendi (4);
- di tenere aggiornato il registro giornale degli affari previsto dall'art.120 del citato R.D. (5);
- di tenere permanentemente affissa nella sede dell'attività la tabella delle operazioni prevista dall'art.120 del citato R.D. con i relativi compensi percepiti per ogni singola operazione (6);
- di non svolgere operazioni diverse da quelle indicate nella tabella delle operazioni;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla C.C.I.A.A. per l'esercizio dell'attività di spedizioniere;
- di nominare quali rappresentanti dell'attività i signori (7):
.....

La presente dichiarazione, che sostituisce, ai sensi dell'art.19 della legge 7.8.90 n.241 e s.m.i., l'autorizzazione prevista dall'art.115 del R.D. 773/31, è resa esclusivamente ai fini di polizia e non potrà essere invocata per escludere o diminuire la responsabilità civile o penale nella quale incorrerò nell'esercizio concreto dell'attività. Dichiaro, pertanto, che sussistono i requisiti di legge richiesti per il regolare svolgimento dell'attività suindicata.

Il sottoscritto dichiara che, **ai sensi della normativa sull'inquinamento acustico**, per la presente segnalazione (eventuale modulistica al link <http://www.comune.genova.it/content/modulistica-acustica-ambientale>):

[] non necessita di nulla osta [] necessita nulla osta [] allega dichiarazione sostitutiva di nulla osta

Data _____

Firma _____



INTESA CENTRO STORICO
di cui alle DELIBERE della GIUNTA COMUNALE n. 136 del 29/06/2018 e n. 184 del 04/07/2019

Estratto

4. PERIMETRO TERRITORIALE DELL'INTESA

La presente Intesa ha come riferimento la superficie ottenuta dalla sovrapposizione dell'area di rispetto del riconoscimento UNESCO del Centro Storico con quella dell'ambito AC – CS del vigente PUC con le precisazioni di seguito inserite:

All'interno di tale contorno il cui estratto in pianta è allegato alla presente Deliberazione è ricompresa un'altra area di colorazione rossa all'interno della quale è applicata la disciplina di cui all'art. 1 c. 4 del D.Lgs. 222/2016 che prevede l'applicazione del regime amministrativo dell'autorizzazione per l'avvio di nuove attività.

Nell'area ricompresa tra il perimetro esterno e la superficie individuata con il colore rosso l'avvio di nuove attività commerciali sarà sottoposta al regime amministrativo della SCIA al fine di attribuire al territorio in argomento una rilevanza decrescente dal centro verso la periferia della cornice al cui interno il meccanismo di incentivazione/divieto assume un'intensità discendente al fine della facilitazione verso il regime applicabile alle aree esterne al perimetro descritto.

Tale perimetro è stato preventivamente individuato e proposto dalla Soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria che, ai sensi dei richiamati D.Lgs. n. 222 del 25/11/2016 e D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, articolo 52, consente agli Enti locali di individuare zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione, l'esercizio di una o più attività individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Vista la relazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del 13 giugno 2019, il perimetro territoriale dell'intesa viene esteso all'area di San Teodoro come da planimetria allegata.

5. NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE IL CUI SVOLGIMENTO E' INTERDETTO ALL'INTERNO DEL PERIMETRO

Le attività sotto indicate costituiscono elencazione tassativa per cui la ricezione di SCIA – Istanze riferite o riferibili al loro svolgimento sotto qualsiasi forma saranno considerate irricevibili e ne sarà data comunicazione all'interessato per le vie di rito:

- Lavanderie automatiche ad eccezione di quelle in cui è possibile accedere solo con apposita tessera e pertanto chiuse al pubblico;
- Attività di vendita al dettaglio e/o somministrazione effettuata mediante apparecchi automatici in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo o prevalente di cui all'art. 105 della L.R. 02/01/2007 e s.m.i.;
- Phone center, telefonia, fax;
- Internet point-money transfer e money change sia che dette attività siano svolte in un esercizio ad esse esclusivamente dedicato sia che coesistano con attività di altro tipo;
- Sexy shop;
- Attività alimentari, artigianali e non, di preparazione/cottura finalizzata alla vendita di alimenti che preveda l'utilizzo nella preparazione di alimenti precotti (es. kebab...);
- Esercizi di commercio al dettaglio del Settore merceologico alimentare che contemplano bevande alcoliche eccetto quelle che possiedono certificazioni di qualità ai sensi di certificazioni di prodotto riconosciute agli alimenti della comunità europea che vengono rilasciate da enti ed organismi di certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e garantiscono la provenienza originale del prodotto e/o che il processo di produzione avvenga in virtù di modalità legate a tipicità territoriali nel rispetto del disciplinare che sovrintende al marchio di qualità;
- Attività di macelleria e polleria che prevedono la vendita di prodotti non di origine italiana;
- Disco pub, discoteche e night club;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che svolgono l'attività di "compro oro";
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso di vendita dell'usato ad eccezione di libri, dischi, abbigliamento e suoi accessori, arredamento e complementi di arredo e oggetti da collezione;



COMUNE DI GENOVA

- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso, sia monotematiche sia come prodotto in rivendita con altri, della cannabis e dei suoi derivati;
- Attività di carrozzerie, gommista, meccatronico e centro di revisione;
- Attività di vendita/noleggio bombole di gas infiammabili;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso per vendita di accessori per telefonia, esclusi i marchi di telefonia mobile;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte da associazioni e circoli di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235 (Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati);
- Esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa con superficie netta di vendita di oltre 150 mq che prevedono il consumo sul posto;
- Attività di centri massaggi ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n.4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".

Le attività sopra elencate sono vietate sia come nuova attività che per trasferimento dall'esterno all'interno del perimetro indicato sia come ampliamento della superficie di vendita per le attività già esistenti ed avviati.

6. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE

I prodotti posti in vendita dovranno garantire la tracciabilità delle materie prime utilizzate nella filiera produttiva nonché una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

7. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO NON ALIMENTARE

Una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

8. ZONE IN CUI LE ATTIVITA' ECONOMICHE SONO SOTTOPOSTE AL REGIME AUTORIZZATORIO

L'area che viene sottoposta al regime autorizzatorio è quella individuata con il colore rosso nella planimetria allegata al presente provvedimento. Si stabilisce che tutte le unità immobiliari, a piano strada e non, che ricadono anche per un solo lato in zona definita dal perimetro si intendono ricompresi nella zona che impone i vincoli più stringenti.

9. REQUISITI E CRITERI SPECIFICI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE ZONE SOTTOPOSTE AL REGIME AUTORIZZATORIO

Nel territorio individuato con colore rosso nella planimetria allegata al presente provvedimento, è consentito unicamente l'avvio delle attività di seguito elencate ed il criterio applicato nella valutazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione richiesta per l'avvio di un'attività commerciale all'interno del perimetro in argomento sarà il seguente:

- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso che pongono in vendita in via esclusiva prodotti alimentari a marchio di qualità (certificazioni di prodotto riconosciute agli alimenti della comunità europea che vengono rilasciate da enti ed organismi di certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e garantiscono la provenienza originale del prodotto e/o che il processo di produzione avvenga in virtù di modalità legate a tipicità territoriali nel rispetto del disciplinare che sovrintende al marchio di qualità). A titolo esemplificativo e non esaustivo detti marchi sono: D.O.P.; I.G.P.; S.G.T.; D.O.C.G.; D.O.C.; I.G.T. e quelli riconosciuti da Regione Liguria, Comune di Genova e Camera di Commercio in qualità di prodotti commerciali genovesi/liguri e prodotti gastronomici tradizionali italiani, fatta eccezione per le acque minerali; è esclusa la vendita dei prodotti per l'igiene della casa e della persona di cui all'art. 16 del Testo Unico del Commercio della Regione Liguria di cui a L.R. 1/2007 e s.m.i.;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso di prodotti non alimentari: esercizi commerciali monoprodotti o monotematici (ossia che pongono in vendita una unica ed individuabile categoria merceologica) che pongono in vendita prodotti con marchi a produzione di alta qualità ai sensi della normativa vigente; è esclusa la vendita dei prodotti per l'igiene della casa e della persona di cui all'art. 16 del Testo Unico del Commercio della Regione Liguria di cui a L.R. 1/2007 e s.m.i., fatta eccezione per le erboristerie e le profumerie;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso non alimentari che svolgono attività di promozione turistica in accordo/collaborazione/patrocinato dell'Amministrazione Pubblica;
- Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto della disciplina regionale e comunale;
- Per la ristorazione con somministrazione esclusiva di cucina tradizionale italiana e/o tradizionale europea non utilizzando prodotti precotti;



- Per i bar che somministrino prodotti freschi e non precotti;
- Attività di lavorazioni, alimentari e non alimentari, artigianali artistiche, tradizionali, tipiche di qualità italiana con la tracciabilità delle materie prime nella filiera produttiva e certificazione sulla sicurezza;
- Attività di estetista e acconciatore. Tale attività non è consentita al piano strada nelle seguenti vie della cd zona rossa: Via Garibaldi, Piazza Fontane Marose, Via XXV Aprile, Via Roma, Piazza Matteotti, Via San Lorenzo, Piazza San Lorenzo, Via Lomellini, Piazza Banchi, Via San Luca, Via di Fossatello, Piazza Fossatello.

10. ZONE IN CUI LE ATTIVITA' ECONOMICHE SONO SOTTOPOSTE AL REGIME DI S.C.I.A.

Il territorio ricompreso tra il perimetro tratteggiato e la zona rossa di cui alla planimetria già individuata saranno sottoposte al regime amministrativo della SCIA. Si stabilisce che tutte le unità immobiliari, a piano strada e non, che ricadono anche per un solo lato in zona definita dal perimetro si intendono ricompresi nella zona che impone i vincoli più stringenti.

11. DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività operanti nel territorio oggetto dell'intervento di cui alla presente Intesa devono osservare il mantenimento di un adeguato livello di decoro strutturale ed estetico, coniugabile nella misura minima attraverso l'osservanza dei sotto indicati criteri:

- Le saracinesche devono essere mantenute in costante stato di cura con interventi destinati a garantire la lubrificazione dei meccanismi in movimento e la ripresa della tinteggiatura in maniera sistematica ad evitare la comparsa di ruggine e di fenomeni di abbandono;
- Gli infissi delle vetrine devono garantire il decoro dell'insieme ed una adeguata solidità strutturale nonché un elevato grado di igiene con particolare riferimento alle attività degli esercizi alimentari;
- L'interno delle vetrine deve essere curato e l'esposizione delle merci in vendita deve essere ordinata, precisa, organizzata;
- All'esterno delle vetrine non è ammessa l'esposizione di merce alla rinfusa o appesa a ganci, chiodi, strutture inadeguate. La parte della vetrina deve essere libera e comunque non occupata da materiali sistemati disordinatamente all'esterno della stessa. E' consentita l'esposizione ordinata di materiali e merci in appositi espositori che, se insistenti su suolo pubblico, debbono ottenere la prevista concessione all'occupazione. La vista di insieme delle vetrine delle attività deve essere ordinata, osservare una adeguata proporzione delle mercanzie esposte, essere chiara, nitida e possibilmente luminosa di luce interna o riflessa;
- In generale sono ammesse le insegne inserite nell'apposito vano sopra porta laddove presente. Le insegne debbono seguire gli allineamenti principali dei prospetti degli immobili e non sovrastarne le architetture. In linea di massima sono vietate le insegne a cassonetto luminoso. Le insegne delle botteghe storiche dovranno essere mantenute indipendentemente dal cambio di attività commerciale del fondo. In ogni caso tutte le insegne ricadenti nel perimetro individuato dalla presente intesa devono essere sottoposte all'autorizzazione della Soprintendenza, qualora l'attività commerciale si trovi in un immobile vincolato, in tutti gli altri casi è comunque necessario il parere della Soprintendenza stessa ai sensi dell'art.49;
- Sono vietate le vetrofanie, escluse quelle riferite ad iniziative promosse e o patrocinate da Enti firmatari dell'Intesa e dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate in tutti i consigli delle camere di Commercio, Industria e Artigianato della Liguria. E' altresì vietata l'affissione di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita fondo;
- L'esposizione di tende solari potrà avvenire solamente nei tratti di vicolo che ne consentono l'installazione e dovranno essere in tinta ecru e di forma e materiale da concordare con la Soprintendenza;
- Per l'esposizione della merce è possibile l'installazione di vetrinette ai lati delle luci di accesso ai locali nel rispetto della vigente disciplina;
- E' fatto divieto di utilizzare le vetrine come luogo di stoccaggio delle merci. Al fine di prevenire l'abuso di sostanze alcoliche negli esercizi, o nei reparti degli stessi, nei quali viene esercitata l'attività di vendita del settore alimentare organizzata con il sistema di vendita del libero servizio, è vietato promuovere il consumo di alcool;
- E' fatto divieto promuovere, in qualsiasi forma e con qualunque mezzo, sconti, offerte, condizioni vantaggiose d'acquisto o consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
- E' fatto divieto esporre cartelli luminosi e schermi led in aderenza o in prossimità delle vetrine;
- E' fatto obbligo ai proprietari di immobili commerciali posti all'interno del perimetro, temporaneamente sfitti, di custodire e mantenerli in ordine provvedendo:
- alla pulizia delle saracinesche, delle vetrine e di eventuali spazi rientranti non protetti da serrande;
- all'oscuramento delle vetrine attraverso modalità e materiali (tipo cartoncino di colore neutro, chiaro) tali da rispettare il decoro estetico delle vie del Centro; è vietata l'affissione esterna e interna alle vetrine, di manifesti, volantini, avvisi vari,



COMUNE DI GENOVA

fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita del fondo;

- alla rimozione delle insegne degli esercizi cessati, con ripristino dello stato dei luoghi.

Per quanto attiene gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del codice dei Beni culturali D.Lgs. 42/2004, qualsiasi opera o cambio di destinazione d'uso deve essere autorizzata da parte della Soprintendenza ai sensi dell'art.21 del predetto codice.

12. ATTIVITA' ESISTENTI E ATTIVE

Tutte le attività economiche già esistenti ed attive nel perimetro territoriale dell'Intesa di cui al Punto 4 possono continuare a svolgere la loro attività.

Ai fini di una integrazione ed omogeneizzazione delle stesse con le nuove attività che si insedieranno nel rispetto di quanto stabilito dalla presente Intesa, le attività economiche già esistenti ed attive dovranno adeguarsi alle condizioni relative alla DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA' di cui al Punto 11, previa comunicazione al Comune entro il termine da questi individuato e comunicato con provvedimento formale.

13. SANZIONI

Con riferimento al sistema sanzionatorio ed alle decadenze, in caso di accertata violazione della disciplina di cui al presente provvedimento, si darà applicazione alle disposizioni di cui al "Capo XVII Sanzioni e Decadenze" della L. R. gennaio 2007 n. 1 e s.m.i. – Testo Unico in materia di Commercio.

L'apertura o il successivo svolgimento di una attività diversa da quella autorizzata o attivata con SCIA determina la revoca dell'autorizzazione stessa e, in generale, del titolo abilitativo e/o l'inibizione degli effetti della S.C.I.A. nonché l'impossibilità di procedere al rilascio di nuovo provvedimento di abilitazione (autorizzazione/ presentazione della SCIA a seconda del regime applicabile) in capo al soggetto inadempiente nell'ambito del territorio individuato per un periodo di un anno dalla revoca del titolo.

Per la verifica della perimetrazione delle zone tutelate rossa e grigia si rimanda al Geoportale del commercio al seguente link: <https://mappe.comune.genova.it/MapStore2/#/viewer/openlayers/37>

Il testo completo dei Provvedimenti è reperibile al seguente indirizzo:

<https://smart.comune.genova.it/node/8737>



INTESA SAMPIERDARENA
di cui alla DELIBERA della GIUNTA COMUNALE n. 185 del 04/07/2019

Estratto

4. PERIMETRO TERRITORIALE DELL'INTESA

La presente Intesa ha come riferimento la superficie individuata nell'allegata planimetria che ricomprende l'area storica di Sampierdarena.

Tale perimetro è stato preventivamente individuato e proposto dalla Soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria che, ai sensi dei richiamati D Lgs. n. 222 del 25/11/2016 e D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, articolo 52, consente agli Enti locali di individuare zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione, l'esercizio di una o più attività individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

All'interno di tale contorno il cui estratto in pianta è allegato al presente atto per l'avvio di nuove attività si applica il regime amministrativo dell'autorizzazione secondo le disposizioni di cui all'art. 1 c. 4 del D.Lgs. 222/2016.

Si stabilisce che tutte le unità immobiliari, a piano strada e non, che ricadono anche per un solo lato nella zona definita dal perimetro si intendono sottoposti ai vincoli della presente intesa.

5. NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE IL CUI SVOLGIMENTO E' INTERDETTO ALL'INTERNO DEL PERIMETRO

Le attività sotto indicate costituiscono elencazione tassativa per cui la ricezione di istanze riferite o riferibili al loro svolgimento sotto qualsiasi forma saranno considerate irricevibili e ne sarà data comunicazione all'interessato per le vie di rito:

- Lavanderie automatiche ad eccezione di quelle in cui è possibile accedere solo con apposita tessera e pertanto chiuse al pubblico;
- Attività di vendita al dettaglio e/o somministrazione effettuata mediante apparecchi automatici in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo o prevalente di cui all'art. 105 della L.R. 02/01/2007 e s.m.i.;
- Phone center, telefonia, fax;
- Internet point-money transfer e money change sia che dette attività siano svolte in un esercizio ad esse esclusivamente dedicato sia che coesistano con attività di altro tipo;
- Sexy shop;
- Attività alimentari, artigianali e non, di preparazione/cottura finalizzata alla vendita di alimenti che preveda l'utilizzo nella preparazione di alimenti precotti (es. kebab...);
- Esercizi di commercio al dettaglio del Settore merceologico alimentare che contemplano bevande alcoliche eccetto quelle che possiedono certificazioni di qualità ai sensi di certificazioni di prodotto riconosciute agli alimenti della comunità europea che vengono rilasciate da enti ed organismi di certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e garantiscono la provenienza originale del prodotto e/o che il processo di produzione avvenga in virtù di modalità legate a tipicità territoriali nel rispetto del disciplinare che sovrintende al marchio di qualità;
- Attività di macelleria e polleria che prevedono la vendita di prodotti non di origine italiana;
- Disco pub, discoteche e night club;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che svolgono l'attività di "compro oro";
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso di vendita dell'usato ad eccezione di libri e dischi, abbigliamento ed accessori, arredamento e complementi di arredo e oggetti da collezione;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso, sia monotematiche sia come prodotto in rivendita con altri, della cannabis e dei suoi derivati;
- attività di vendita/noleggio bombole di gas infiammabili;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso per vendita di accessori per telefonia, esclusi i marchi di telefonia mobile;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte da associazioni e circoli di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235 (Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati);



- Esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa con superficie netta di vendita di oltre 150 mq che prevedono il consumo sul posto;
- Attività di centri massaggi ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n.4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;

Le attività sopra elencate sono vietate sia come nuova attività che per trasferimento dall'esterno all'interno del perimetro indicato sia come ampliamento della superficie di vendita per le attività già esistenti ed avviati.

6. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE

I prodotti posti in vendita dovranno garantire la tracciabilità delle materie prime utilizzate nella filiera produttiva nonché una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

7. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO NON ALIMENTARE

I prodotti posti in vendita dovranno garantire una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

8. DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività operanti nel territorio oggetto dell'intervento di cui alla presente Intesa devono osservare il mantenimento di un adeguato livello di decoro strutturale ed estetico, coniugabile nella misura minima attraverso l'osservanza dei sotto indicati criteri:

- Le saracinesche devono essere mantenute in costante stato di cura con interventi destinati a garantire la lubrificazione dei meccanismi in movimento e la ripresa della tinteggiatura in maniera sistematica ad evitare la comparsa di ruggine e di fenomeni di abbandono;
- Gli infissi delle vetrine devono garantire il decoro dell'insieme ed una adeguata solidità strutturale nonché un elevato grado di igiene con particolare riferimento alle attività degli esercizi alimentari.
- L'interno delle vetrine deve essere curato e l'esposizione delle merci in vendita deve essere ordinata, precisa, organizzata;
- All'esterno delle vetrine non è ammessa l'esposizione di merce alla rinfusa o appesa a ganci, chiodi, strutture inadeguate. La parte della vetrina deve essere libera e comunque non occupata da materiali sistemati disordinatamente all'esterno della stessa. E' consentita l'esposizione ordinata di materiali e merci in appositi espositori che, se insistenti su suolo pubblico, debbono ottenere la prevista concessione all'occupazione. La vista di insieme delle vetrine delle attività deve essere ordinata, osservare una adeguata proporzione delle mercanzie esposte, essere chiara, nitida e possibilmente luminosa di luce interna o riflessa;
- In generale sono ammesse le insegne inserite nell'apposito vano sopra porta laddove presente. Le insegne debbono seguire gli allineamenti principali dei prospetti degli immobili e non sovrastarne le architetture. In linea di massima sono vietate le insegne a cassonetto luminoso. Le insegne delle botteghe storiche dovranno essere mantenute indipendentemente dal cambio di attività commerciale del fondo. In ogni caso tutte le insegne ricadenti nel perimetro individuato dalla presente intesa devono essere sottoposte all'autorizzazione della Soprintendenza, qualora l'attività commerciale si trovi in un immobile vincolato, in tutti gli altri casi è comunque necessario il parere della Soprintendenza stessa ai sensi dell'art.49;
- Sono vietate le vetrofanie, escluse quelle riferite ad iniziative promosse e o patrocinate da Enti firmatari dell'Intesa e dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate in tutti i consigli delle camere di Commercio, Industria e Artigianato della Liguria. E' altresì vietata l'affissione di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita fondo;
- L'esposizione di tende solari potrà avvenire solamente nei tratti che ne consentono l'installazione e dovranno essere di forma e materiale da concordare con la Soprintendenza;
- Per l'esposizione della merce è possibile l'installazione di vetrinette ai lati delle luci di accesso ai locali nel rispetto della vigente disciplina;
- E' fatto divieto di utilizzare le vetrine come luogo di stoccaggio delle merci. Al fine di prevenire l'abuso di sostanze alcoliche negli esercizi, o nei reparti degli stessi, nei quali viene esercitata l'attività di vendita del settore alimentare organizzata con il sistema di vendita del libero servizio, è vietato promuovere il consumo di alcool;
- E' fatto divieto promuovere, in qualsiasi forma e con qualunque mezzo, sconti, offerte, condizioni vantaggiose d'acquisto o consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;



COMUNE DI GENOVA

- E' fatto divieto esporre cartelli luminosi e schermi led in aderenza o in prossimità delle vetrine;
 - E' fatto obbligo ai proprietari di immobili commerciali posti all'interno del perimetro, temporaneamente sfitti, di custodire e mantenerli in ordine provvedendo:
 - alla pulizia delle saracinesche, delle vetrine e di eventuali spazi rientranti non protetti da serrande;
 - all'oscuramento delle vetrine attraverso modalità e materiali (tipo cartoncino di colore neutro, chiaro) tali da rispettare il decoro estetico delle vie del Centro; è vietata l'affissione esterna e interna alle vetrine, di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita del fondo;
 - alla rimozione delle insegne degli esercizi cessati, con ripristino dello stato dei luoghi.
- Per quanto attiene gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del codice dei Beni culturali D.Lgs. 42/2004, qualsiasi opera o cambio di destinazione d'uso deve essere autorizzata da parte della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del predetto codice.

9. ATTIVITA' ESISTENTI E ATTIVE

Tutte le attività economiche già esistenti ed attive nel perimetro territoriale dell'Intesa di cui al Punto 4 possono continuare a svolgere la loro attività.

Ai fini di una integrazione ed omogeneizzazione delle stesse con le nuove attività che si insedieranno nel rispetto di quanto stabilito dalla presente Intesa, le attività economiche già esistenti ed attive dovranno adeguarsi alle condizioni relative alla DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA' di cui al Punto 8, entro il termine individuato con provvedimento formale del Comune e portato a conoscenza degli operatori.

10. SANZIONI

Con riferimento al sistema sanzionatorio ed alle decadenze, in caso di accertata violazione della disciplina di cui al presente provvedimento, si darà applicazione alle disposizioni di cui al "Capo XVII Sanzioni e Decadenze" della L. R. gennaio 2007 n. 1 e s.m.i. – Testo Unico in materia di Commercio.

L'apertura o il successivo svolgimento di una attività diversa da quella autorizzata determina la revoca dell'autorizzazione stessa e, in generale, del titolo abilitativo nonché l'impossibilità di procedere al rilascio di nuovo provvedimento di abilitazione in capo al soggetto inadempiente nell'ambito del territorio individuato per un periodo di un anno dalla revoca del titolo.

Per la verifica della perimetrazione della zona tutelata di Sampierdarena si rimanda al Geoportale del commercio al seguente link: <https://mappe.comune.genova.it/MapStore2/#/viewer/openlayers/37>

Il testo completo dei Provvedimenti è reperibile al seguente indirizzo:
<https://smart.comune.genova.it/node/8737>



COMUNE DI GENOVA

AUTOVIDIMAZIONE REGISTRO GIORNALE DEGLI AFFARI

Direzione Sviluppo del Commercio
S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive
Via di Francia 1 – 12° piano

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di titolare/legale rappresentante della società/ditta individuale _____ ubicata in Genova all'indirizzo _____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

che tutte le pagine del Registro Giornale degli Affari composto complessivamente da n. _____ pagine, sono numerate progressivamente dalla n. _____ alla n. _____ compresa e che le stesse sono state vidimate con il timbro allegato alla presente comunicazione, che il registro oggetto della vidimazione è il Registro n. _____ riferito all'anno _____, che si tratta dell'unico registro che verrà utilizzato per l'attività in oggetto e che il Registro contiene tutti gli elementi informativi previsti dalla vigente normativa

E SI IMPEGNA

a tenere in allegato al Registro Giornale degli Affari la ricevuta di presentazione della presente comunicazione al SUAP.

Timbro

Firma

- Tutte le pagine numerate del registro devono essere timbrate e siglate con timbro aziendale;
- Allegare documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante e permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
- **Il modello debitamente compilato e firmato, con i relativi allegati, deve essere inoltrato da indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), al seguente indirizzo:**
comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

Apporre
marca da
bollo da €
16,00

TABELLA DELLE OPERAZIONI
Obbligo di esposizione a norma di legge
(ex art.120 del R.D. 18.06.1931 n.773)

l sottoscritto/a _____ nato a
_____ Prov. _____ il _____ residente in _____
Via _____ civ. n. _____ Comune di
_____ C.A.P. _____ di cittadinanza _____ codice fiscale
_____ nella sua qualità di (1) della società
_____ avente sede legale in
_____ Via _____
codice fiscale _____ con esercizio sito in

DICHIARA

che per le operazioni di **contovendita** sarà trattenuta quale competenza della società per il servizio prestato una provvigione variabile tra il % ed il % da calcolarsi sul prezzo di realizzo.

In fede

Genova, _____



COMUNE DI GENOVA

DICHIARAZIONE DI CONSENSO DEGLI ALTRI SOCI, DA COMPILARSI IN CASO DI SOCIETÀ AI SENSI DEL PUNTO (2) DELLE NOTE:

Anagrafica* (dati obbligatori)

Io sottoscritto
(cognome e nome)

dichiaro il mio consenso alla Segnalazione Inizio Attività presentata dal Signor

.....

Genova.....

Firma.....
(firma da apporre davanti al dipendente addetto oppure allegare copia di un documento di identità in corso di validità)

Anagrafica* (dati obbligatori)

Io sottoscritto
(cognome e nome)

dichiaro il mio consenso alla Segnalazione Inizio Attività presentata dal Signor

.....

Genova.....

Firma.....
(firma da apporre davanti al dipendente addetto oppure allegare copia di un documento di identità in corso di validità)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE:

Anagrafica* (dati obbligatori)

Io sottoscritto.....
(cognome e nome)

Nato il a Prov.

Codice fiscale..... Residente a

Vian.....

Telefono.....

Dichiaro

- di non essere in contravvenzione con gli obblighi di cui all'art.12 -1° comma- del R.D. 18.6.1931 n.773;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")
- di accettare la nomina a rappresentante del signor

Relativamente all'attività di vendita in conto terzi da effettuarsi nei locali siti in Via

.....

Genova.....

In fede



COMUNE DI GENOVA

Note per la compilazione:

- (1) Se cittadino extracomunitario allegare fotocopia permesso di soggiorno in corso di validità
- (2) Indicare se si opera come ditta individuale oppure per conto di società: in tal caso specificare la carica rivestita all'interno della stessa, la denominazione e la ragione sociale e produrre dichiarazione di consenso degli altri soci, alla titolarità in capo al dichiarante dell'attività, quando quest'ultimo non è oppure non è il solo legale rappresentante della società (con firma autenticata o apposta in presenza dell'operatore dell'ufficio accettante o allegando fotocopia documento identità valido)
- (3) Descrivere i locali e precisare la superficie in mq, le vie di accesso e di uscita, il numero dei vani ed il numero delle vetrine;
- (4) Occorre essere in possesso di certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco se il locale ha superficie maggiore di mq. 400 oppure, nel caso di agenzie di esposizione e vendita di veicoli usati, se le autovetture esposte sono più di 30 indipendentemente dalla superficie del locale;
- (5) Se si intende utilizzare un supporto informatico per la compilazione del registro, bisogna dichiararlo sulla presente denuncia di inizio attività. Si precisa che, come previsto per il registro, i fogli utilizzati dovranno essere debitamente bollati (ogni 100 pagine occorre una marca da bollo), numerati e vidimati dal Settore Sviluppo Economico e Commercio e dovranno, inoltre, essere rispettate le modalità di tenuta di cui agli artt.219 e 220 R.D. 635/40 e i dati registrati, anche se elaborati in via informatica, dovranno essere stampati, a conclusione di ogni operazione, su supporto cartaceo;
- (6) Tale tabella, sottoscritta dal dichiarante, da produrre in duplice copia di cui una in bollo, dovrà essere permanentemente affissa in modo visibile nei locali dell'agenzia. Si precisa che non dovranno essere compiute operazioni diverse da quelle indicate nella tabella.
- (7) Gli eventuali rappresentanti dovranno sottoscrivere la dichiarazione di accettazione della carica.

Allegare:

- Attestazione dell'avvenuto versamento del rimborso spese
- Documento di identità in corso di validità
- Permesso di soggiorno (per i cittadini residenti in Italia non appartenenti all'Unione Europea)
- Giornale degli affari e Tabella delle operazioni con la tariffa delle relative mercedi in duplice copia di cui una in bollo (da consegnare direttamente allo Sportello Unico Attività Produttive nei giorni di apertura al pubblico)
- Procura di incarico se l'invio viene fatto da Professionista o da Associazione

DATI PER EFFETTUARE IL BONIFICO DI RIMBORSO SPESE:

BENEFICIARIO: COMUNE DI GENOVA - SOTTOCONTO 257 Direzione Sviluppo del Commercio

Causale: Recupero spese relative all'esercizio sito in
Via/piazza.....n.....

Oggetto dell'intervento:

Importo da versare: Euro 59,00 – cinquantanove/00

Da effettuarsi con bonifico bancario sul conto corrente n. 100880807 presso Unicredit S.p.A. ABI 02008 - CAB 01459 - CIN T - IBAN IT 08 T 02008 01459 000100880807, indicando come causale "Sottoconto n....."

E' obbligatorio indicare i dati su menzionati (beneficiari, sottoconto, e causale)



COMUNE DI GENOVA

PROCURA DI INCARICO
(da compilarsi solo in caso di Procura)

Il sottoscritto, in qualità di*

DICHIARA

- di conferire al Sig.

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica di

.....

(indicare il tipo di pratica)

- di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto che provvede alla trasmissione telematica

Ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali, dichiara che le copie informatiche dei documenti allegati alla pratica corrispondono agli originali conservati agli atti dell'impresa.

COGNOME	NOME	QUALIFICA	FIRMA AUTOGRAFA
.....

data.....

La procura va compilata e sottoscritta con firma autografa, acquisita tramite scansione in formato PDF ed allegata, con firma digitale, alla modulistica da inviare.
Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma.

*titolare, legale rappresentante, amministratore ecc.